

l'In-Formatore

PARROCCHIALE



“Camminerò con voi e ti darò riposo” (Esodo 33,14)
Alla Comunità parrocchiale e ai suoi amici...



VIENE GESÙ

rinfrancate i vostri cuori!



Mentre stiamo attendendo il Natale, ormai vicinissimo, mi lascio provocare da un breve brano della Lettera di Giacomo (5,8-11). Ci dice: «*Siate pazienti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Prendete, o fratelli, a modello di sopportazione e di pazienza i profeti che parlano nel nome del Signore. Ecco, noi chiamiamo beati quelli che hanno sopportato con pazienza. Avete udito parlare della pazienza di Giobbe e conoscete la sorte finale che gli riserbò il Signore, perché il Signore è ricco di misericordia e di compassione.*»

Una parola che si adatta al tempo presente in cui molte vicende stanno diventando davvero gravose per tante persone e per tante famiglie.

L'apostolo Giacomo ci invita a non lamentarci attendendo con fiducia e con pazienza – come fecero i profeti nei secoli! – la venuta del Signore che è ormai vicina: per cui – ci dice san Giacomo – “rinfrancate i vostri cuori!”.

Ma come si fa a rinfrancare i cuori? Ci aiuta a rispondere a questa domanda il santo Padre che, proprio

nell'Angelus della scorsa domenica (12 dicembre), ci ha detto: «*Come possiamo rendere più forti i nostri cuori, già di per sé piuttosto fragili, e resi ancora più instabili dalla cultura in cui siamo immersi? L'aiuto non ci manca: è la Parola di Dio. Infatti, mentre tutto passa e muta, la Parola del Signore non passa. Se le vicende della vita ci fanno sentire smarriti e ogni certezza sembra crollare, abbiamo una bussola per trovare l'orientamento, abbiamo un'ancora per non andare alla deriva.*»

A me sembra un'indicazione davvero preziosa perché ci fa accorgere di quanto influisca negativamente sul nostro modo di pensare e – conseguentemente – di vivere la “cultura in cui siamo immersi”. Influisce negativamente perché, togliendo o nascondendo ciò che è più vero, ci lascia fragili e instabili. Ma che cosa o chi è “più vero”? Proprio Colui che stiamo aspettando!

Gesù, infatti, a noi uomini che tanto spesso (tanto più spesso quanto più pensiamo di poter fare a meno di Lui, di poter “gestire” a modo nostro la nostra vita) cerchiamo la felicità per strade che si rivelano sba-

gliate rivela ed indica la vera speranza, quella che non delude perché è fondata sulla fedeltà di Dio.

Infatti, anche se riuscissimo a superare tutte le vicende gravose e difficili che ci angustiano, ancora non riusciremmo ad essere felici. Quell'immaginato benessere, infatti non ci basta ... è ben di più quello che il cuore desidera: desidera l'infinito e solo l'infinito, quell'infinito che si è fatto bambino per noi, può rispondere adeguatamente all'attesa del cuore.

Ecco, allora, l'augurio che vorrei porgervi per questa Natale: la Vergine Maria, che il Vangelo chiama beata perché ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore, ci ottenga di poter riscoprire e alimentare quella speranza che nasce dalla Parola di Dio che si è fatta carne e continua a vivere ed essere presente in quel Corpo risorto e vivente di Gesù che è la Chiesa, Corpo Mistico di Cristo.

Buon Natale, dunque!

Don Giovanni

Calendario

- Lunedì 17 Gennaio** Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo religioso ebraico-cristiano (Nazionale).
- Venerdì 21 gennaio 2011*** Nella settimana per l'unità dei cristiani (18-21 gennaio): solenne liturgia e riflessione ecumenica sul tema "Uniti nell'insegnamento degli apostoli" (Atti 2,42)
Presso il Santuario dell'Addolorata di Rho - h: 20.45.
- Giovedì 7 aprile** Incontro di lettura ecumenica della Parola sul tema: "noi dobbiamo accogliere tali persone per cooperare alla diffusione della verità"(3Gv,8). - Eremo della città, Via Madonna 67 Rho – h: 21.00
- Sabato 4 giugno** Incontro di preghiera e riflessione biblica sul tema: "Che siano uno... Gv 17 - Comunità evangelica - Via Di Vittorio 1 Mazzo di Rho h.21.00.
- Venerdì 10 giugno** Settimana di spiritualità ecumenica: 5-12 giugno. Preghiere e canti ecumenici nel giardino dell'Eremo. Via Madonna 67 – Rho h: 20.45.

*Dal 18 al 25 gennaio di ogni anno si celebra la Settimana per l'unità dei cristiani sulla scia dell'invocazione di Cristo nell'ultima sera della sua vita terrena: " Padre Santo, custodisci nel tuo nome quelli che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi " (Gv 17). Questa settimana sarà ricordata e commemorata il giorno 21 gennaio presso il Santuario dell'Addolorata dai rappresentanti delle comunità ortodossa, evangelica e cattolica del Decanato di Rho con una solenne liturgia della Parola. Tutti sono invitati.

La Commissione Decanale per l'ecumenismo

Ma perché proprio

UN CAMPO DA CALCIO ?

Ciao a tutti,

raccoglio volentieri l'invito a spiegare perché abbiamo scelto, accogliendo una richiesta dei nostri parrocchiani, di realizzare dei campi da gioco per i ragazzi della scuola parrocchiale e, più in generale, per i giovani della parrocchia, invece che proporre raccolte di alimenti, medicinali, o altre cose che nel nostro immaginario sull'Africa sono molto importanti. Parlo di nostro immaginario perché io per primo sono chiamato a sfatare molti miti che avevo e ho sull'Africa: capanne, bimbi denutriti, scenari da apocalisse... Questo è quello che di solito ci raccontano dell'Africa, ma l'Africa è molto altro. Io vivo in periferia della capitale, città di tre milioni di abitanti con centri commerciali, banche, industrie, belle macchine e insieme quartieri poveri, senz'acqua e dove la gente vive ammassata in case molto semplici, ma di muratura e con il tetto. Praticamente nessuno

muore di fame qui in città. Tuttavia, anche se mancano le "povertà da prima pagina e che fanno fruttare le campagne di fund raising", dobbiamo confrontarci con altre povertà altrettanto serie. Nel nostro contesto, ad esempio, per i giovani e i ragazzi mancano del tutto possibilità di un divertimento "sano": non è possibile giocare a calcio perché non ci sono spazi adatti, non si può andare al cinema a vedere un bel film perché il cinema costa troppo per loro e i film che si possono vedere nel compound sono tutto tranne che educativi, unici posti di ritrovo sono la strada e i "bar"... La maggior parte dei giovani nel loro molto tempo libero semplicemente non hanno niente a fare, e anche in Italia sappiamo bene cosa poi accade a giovani che non sanno mai cosa fare. Costruire un campo da gioco allora diventa un modo per rispondere a questa "povertà", una possibilità di offrire un contesto non solo di gioco, ma educativo, che

sappia rispondere al desiderio di far sì che il tempo libero sia un tempo libero per crescere, un tempo libero per costruire relazioni vere, magari aiutati anche dallo sport, dal gioco che diventa appunto occasione per relazioni e amicizie buone. Ecco perché anche un campo da gioco può essere lotta alla “povertà”, a ciò che impedisce di vivere in un contesto dignitoso per un essere umano. Augurandovi un buon Natale, vi saluto cordialmente.

Don Emilio

Per chi vuole approfondire o conoscere qualcosa di più: www.remi-don.blogspot.com: un blog con qualche informazione e riflessione a partire da quello che vivo qui in parrocchia; www.emiliorimoldi.altervista.org: galleria di foto.

*Chi vuole può scrivermi a questo indirizzo:
emilio.rimoldi@gmail.com*

Oratorio

Una domenica

insieme

Domenica 14 novembre noi giovani educatrici abbiamo condiviso l'esperienza del ritiro con i bambini di quarta elementare.

Ci siamo ritrovati in Oratorio e abbiamo guardato una videocassetta sulla parabola del “Figliol prodigo”; poi dopo un momento di svago siamo andati tutti insieme a messa dove i bambini hanno ricevuto il Vangelo.

Successivamente in oratorio abbiamo commentato la parabola e insieme abbiamo riflettuto sul suo messaggio cioè sul significato del perdono, poichè i bambini si stanno preparando alla prima confessione.

Abbiamo poi mangiato tutti insieme anche con i genitori in un clima di festa e di gioco, a cui è seguito poi per i genitori un momento d'incontro con Don William.

Molte sono le emozioni che questi bambini ci riescono a dare ... sono soprattutto le piccole cose che ci rendono orgogliosi di loro! Per prima cosa anche per noi catechiste vedere che i bambini ricevevano il Vangelo e che lo accoglievano con serietà e desiderio è stata una bella sensazione, perchè dalle loro facce si capiva che erano piuttosto emozionati e che erano veramente interessati a ciò che si stava facendo. Anche durante il catechismo riescono a portare gioia in noi ... riusciamo a coinvolgerli molto e riescono a mettersi in gioco, anche se così piccoli. Inoltre partecipano molto attivamente alla messa e lo fanno cantando con gioia.

Che dire?!? Siamo fiere dei nostri bambini di quarta elementare!

Giulia e Francesca

Vieni di notte,
ma nel nostro cuore è sempre notte:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni in silenzio,
noi non sappiamo più cosa dirci:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni in solitudine,
ma ognuno di noi è sempre più solo:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni, figlio della pace,
noi ignoriamo cosa sia la pace:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni a liberarci,
noi siamo sempre più schiavi:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni a consolarci,
noi siamo sempre più tristi:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni a cercarci,
noi siamo sempre più perduti:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni, Tu che ci ami:
nessuno è in comunione col fratello
se prima non è con Te, o Signore.

Noi siamo lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:
vieni, Signore,
vieni sempre, Signore.



CALENDARIO

Tempo di Natale

19 dicembre domenica: ore 17: “Presepe vivente” a Rho, con partenza dal Santuario

23 dicembre giovedì: ore 21: **Confessioni di Natale**

24 dicembre venerdì: Vigilia di Natale

ore 15-16.45: Confessioni – Santa Maria in Stellanda

ore 15-18: Confessioni – Chiesa parrocchiale

ore 17: Messa vigiliare – Santa Maria in Stellanda

ore 18.30: Messa vigiliare – Chiesa parrocchiale

ore 23.30: Veglia di Natale e

Messa di mezzanotte in Chiesa parrocchiale

25 Dicembre Sabato: S. NATALE

orario delle Messe festivo

26 dicembre domenica: S. Stefano

orario delle Messe festivo

31 dicembre venerdì: ore 17: s. Messa vigiliare – Santa Maria in Stellanda

ore 18.30: s. Messa e “Te Deum” di ringraziamento – Chiesa parrocchiale

1 GENNAIO 2011 Sabato: OTTAVA DI NATALE - Giornata mondiale della pace

orario festivo

ore 18.30: s. Messa e “Veni Sancte Spiritus” per invocare lo Spirito Santo sul nuovo anno

2 gennaio domenica: orario delle Messe festivo

5 gennaio mercoledì: Vigilia dell'Epifania

ore 17: Messa vigiliare – Santa Maria in Stellanda

ore 18.30: Messa vigiliare – Chiesa parrocchiale

6 GENNAIO Giovedì: EPIFANIA

orario delle Messe festivo

9 gennaio Domenica: Battesimo di Gesù

alla Messa delle ore 11: celebrazione dei Battesimi